

PENSIONI?

Le idee della Cisl e alcune domande al Governo

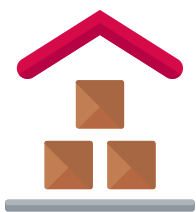


FLESSIBILITÀ

è necessario restituire alle lavoratrici e ai lavoratori la possibilità di scegliere quando andare in pensione consentendo un accesso più dinamico ai trattamenti previdenziali, aumentando le flessibilità delle scelte individuali e superando le rigidità delle regole attuali. Con APE sociale e APE volontario si è data un'opportunità di uscita anticipata a partire dai 63 anni di età. Il Governo del cambiamento come intende rispondere alle aspettative di chi ha meno di 64 anni oppure ha già lavorato per oltre 40 anni?

LAVORI GRAVOSI E USURANTI

i lavori non sono tutti uguali, alcuni incidono pesantemente sull'aspettativa di vita dei lavoratori. L'aumento dei requisiti della pensione, per effetto della variazione dell'aspettativa di vita nel 2019-2021, è stato bloccato per 15 tipologie di lavoro. Si dovrà, ora, proseguire sulla strada del riconoscimento della differenza dei lavori a fini pensionistici. Cosa intende fare il Governo per rispondere a questi lavoratori? Quando sarà operativa la prevista Commissione di studio per valutare l'estensione di queste categorie?

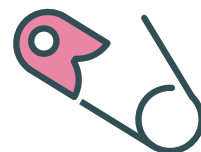


PENSIONE CONTRIBUTIVA DI GARANZIA PER I GIOVANI

senza lavoro non c'è pensione e la priorità per i giovani deve rimanere, pertanto, il lavoro. Con le occupazioni precarie e poco retribuite la futura pensione sarà insufficiente ad assicurare una vecchiaia serena. La CISL chiede da tempo che in un confronto con il Governo e il Parlamento si esamini la possibilità di una pensione di base, fondata sui contributi e sul lavoro che consideri anche i periodi di formazione, di fragilità lavorativa e retributiva. Nella prossima legge di stabilità, potremo riuscire a inquadrare il tema di un trattamento pensionistico che garantisca, nel futuro, una pensione dignitosa ai più giovani?

LAVORO DI CURA

il lavoro di cura, non retribuito, svolto dalle famiglie e in prevalenza dalle donne, è una voce fondamentale del welfare informale del nostro Paese. È ora che venga pienamente riconosciuto anche a livello previdenziale e pensionistico con l'estensione dei periodi coperti da contribuzione figurativa utili ai fini pensionistici. Che cosa intende fare il Governo a questo proposito?

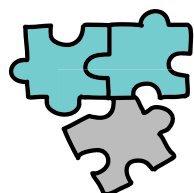
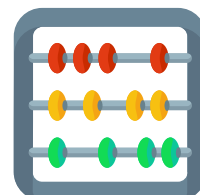


PREVIDENZA COMPLEMENTARE

i fondi pensione promossi dalla contrattazione collettiva sono uno strumento indispensabile per integrare il reddito dei futuri pensionati e devono quindi essere accessibili a tutti, quale che sia la situazione lavorativa e il livello salariale. Per questo motivo è necessario vengano adeguatamente sostenuti sotto il profilo fiscale e normativo. Come intende il Governo supportare il secondo pilastro pensionistico sia a vantaggio dei lavoratori, sia promuovendo gli investimenti dei fondi in economia reale e sviluppo del territorio?

PENSIONI IN ESSERE

la pensione è un bene prezioso da tutelare con meccanismi di rivalutazione adeguati che contrastino la continua perdita del potere di acquisto. Troppe volte le pensioni sono state usate dallo Stato per fare cassa e questo nel futuro dovrà essere evitato. Cosa si intende proporre per salvaguardare nel tempo il valore degli assegni pensionistici e quando la commissione preposta allo studio dei costi previdenziali potrà iniziare il suo lavoro?



NONA SALVAGUARDIA E OPZIONE DONNA

bisogna risolvere una volta per tutte i problemi ancora aperti per i lavoratori "esodati" e valutare la possibilità di una proroga della cosiddetta "opzione donna". Sono temi che non compaiono nel contratto di Governo. Che risposte darà l'Esecutivo a queste esigenze?